



Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2019

n. 17/2020





Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2019

n. 17/2020



Hanno collaborato

Walter Pennestrì - Prefettura di Terni

Luca Calzola - Istat

Algero Penconi - ARPAL Umbria - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Claudio Valeriani - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni

Francesca D'Ambrosio e Simonetta Arabia - Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti - Sede di Terni

Paolo D'Atri - Inps, Direzione provinciale di Terni

Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Luca Calzola

Tecnico, organizzativo: Walter Pennestrì

Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2020

Camera di commercio di Terni

Stampato presso Camera di commercio di Terni, febbraio 2020

INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	1. La realtà produttiva	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	10
	2. Lo stato dell'occupazione	12
	2.1 - L'offerta di lavoro	12
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	13
	2.3 - Gli ammortizzatori Inps	14
	2.4 - Il lavoro irregolare	15
	3. L'andamento del credito	17
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	17
	3.2 - La qualità del credito	18
	3.3 - I protesti	19
	4. Il turismo	20
	Glossario e guida alla lettura	21

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al primo semestre 2019

Sintesi

Nel primo semestre 2019 l'andamento dell'attività economica nella provincia di Terni ha mostrato segnali di crescita in quasi tutti gli aspetti analizzati.

Il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è aumentato, soprattutto nel settore dei servizi, mentre sono ancora in calo le unità produttive della manifattura.

Prosegue l'andamento positivo sia delle importazioni che delle esportazioni. Le vendite sui mercati extra-nazionali sono più consistenti nei comparti dei prodotti chimici e delle materie plastiche, settori strategici dell'industria provinciale.

Secondo i risultati dell'indagine Istat, a giugno 2019 lo stock dell'offerta di lavoro mostra moderati segnali di espansione su base annua con un aumento tanto degli occupati quanto delle persone in cerca di lavoro, mentre i dati di flusso indicano una flessione degli avviamenti attivati presso i Centri per l'impiego nel primo semestre.

Il ricorso alla cassa integrazione guadagni registra una diminuzione delle ore autorizzate ordinarie mentre sono in aumento gli interventi autorizzativi di tipo straordinario.

Con riferimento al credito, diminuisce l'ammontare dei finanziamenti a favore delle imprese ma migliora la qualità del credito. Il numero dei protesti si riduce sia come consistenza che come valore.

Indicazioni positive provengono, infine, dal settore turistico, caratterizzato da una ripresa degli arrivi e delle presenze, più marcata tra i clienti italiani.

Il confronto con il dato regionale e nazionale

Il Prospetto 1.1 consente un confronto tra i principali indicatori economici nella Provincia di Terni, l'Umbria e l'Italia al 30 giugno 2019. Il numero delle imprese attive nella provincia di Terni registra una crescita in controtendenza rispetto alla riduzione che si verifica nel complesso della regione e del Paese; lo stesso andamento si riscontra esaminando il saldo tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali intercorso nel primo semestre. Il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è inferiore a quello regionale e di poco più elevato rispetto a quello nazionale. Sempre nel primo semestre 2019, a Terni le esportazioni segnano un incremento più consistente rispetto a quello registrato nella regione e nel resto del Paese. Il saldo commerciale, rispetto al totale degli scambi, risulta meno favorevole rispetto a quello umbro ma di poco superiore a quello italiano. Gli occupati aumentano più che nella regione o nel Paese. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale ma inferiore a quello umbro. Il tasso di disoccupazione è superiore a quello sia regionale che nazionale. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni aumentano in modo meno accentuato rispetto all'andamento regionale e nazionale. La variazione dei prestiti bancari risulta meno negativa rispetto a quella regionale, mentre nel complesso del Paese l'andamento è di segno opposto. Il tasso di deterioramento del credito bancario è in linea con il dato umbro e di poco superiore a quello italiano.

Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - 1° semestre 2019

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese (2° trimestre 2019 / 2° trimestre 2018)	1,0	-0,4	-0,2
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,8	-0,4	-0,2
Fallimenti per 1.000 imprese	1,2	1,4	1,1
Variazione % esportazioni (1° semestre 2019 / 1° semestre 2018)	9,6	1,4	2,1
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi) (a)	5,8	17,8	4,9
Variazione % occupati (1° semestre 2019 / 1° semestre 2018)	2,0	0,9	0,5
Tasso di occupazione (15-64 anni)	61,2	63,9	58,8
Tasso di disoccupazione (15 anni e più)	11,8	9,5	10,4
Variazione % ore CIG autorizzate (2° semestre 2019 / 1° semestre 2018)	11,8	14,7	16,3
Variazione % prestiti bancari (giugno 2019 / giugno 2018)	-0,6	-1,3	0,7
Tasso di deterioramento del credito bancario (giugno 2019)	1,8	1,8	1,5

Fonte: Camera di Commercio di Terni, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni e esportazioni.

1. La realtà produttiva

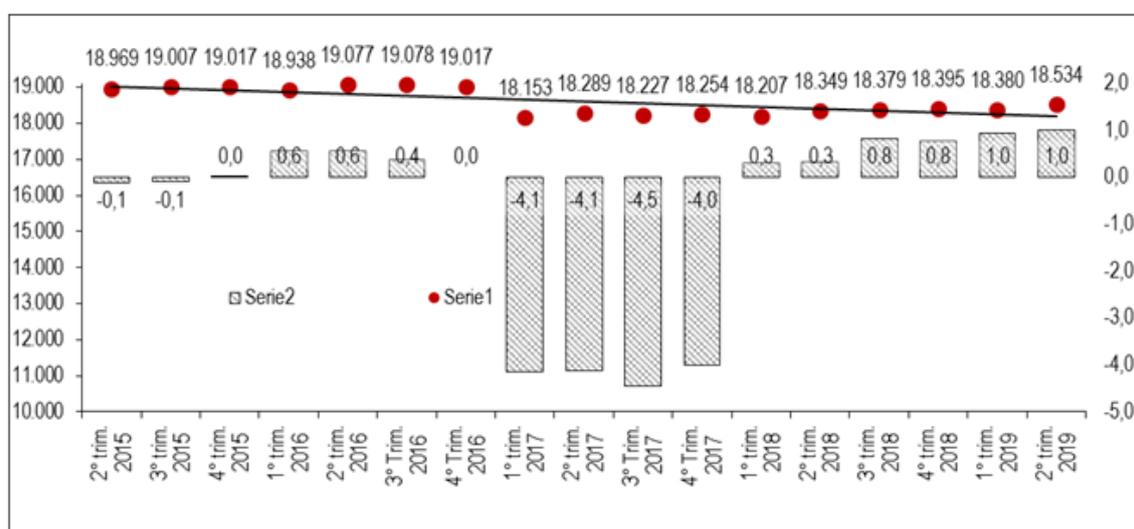


1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, nei primi due trimestri del 2019 il numero d'impresse attive è, rispettivamente, di 18.380 e 18.534 unità, con un incremento pari, rispettivamente, a 173 e 185 unità (+1,0 per cento in entrambi i periodi) rispetto allo stesso periodo del 2018 (Figura 1.1).

La consistenza delle imprese continua a crescere dopo la contrazione del 2017 dovuta principalmente a operazioni di riallineamento del registro camerale.

Figura 1.1 - Impresse attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni - 2° trimestre 2015 - 2° trimestre 2019 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nei due trimestri presi in esame (Tavola 1.1) prosegue la flessione tendenziale delle imprese impegnate nell'attività manifatturiera (-0,9 per cento nel primo trimestre e -0,4 per cento nel secondo) mentre si assiste a una ripresa dell'attività nel settore delle costruzioni (+1,0 e +0,6 rispettivamente nei due trimestri). Sono in crescita le imprese che operano nel terziario.

L'aumento è meno sostenuto nel commercio (+0,5% e +0,7%) e più accentuato nei comparti dei servizi di informazione e comunicazione (+5,3 per cento e +4,4 per cento) e del noleggio, agenzie di viaggio, e altri servizi di supporto alle imprese (+9,1 per cento e +13,2 per cento).

Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel primo e secondo trimestre si segnala – in linea con l'andamento già riscontrato nei trimestri precedenti – un aumento tendenziale delle società di capitale (+3,9 e +2,8 per cento) e una contrazione delle società di persone (-2,1 e -2,0 per cento); risulta in crescita l'ammontare delle imprese individuali (+0,8 e +1,3 per cento).

Tavola 1.1 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2019 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre 2019	2° Trimestre 2019	1° trim. 2019 / 1° trim. 2018	2° trim. 2019 / 2° trim. 2018
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura, pesca	3.551	3.577	-0.3	0.1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	0.0	0.0
C Attività manifatturiere	1.373	1.380	-0.9	-0.4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	76	77	1.3	2.7
E Fornitura di acqua: reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	41	42	-6.8	-6.7
F Costruzioni	2.365	2.371	1.0	0.6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli	5.090	5.134	0.5	0.7
H Trasporto e magazzinaggio	383	387	-1.0	0.5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.293	1.301	0.9	-0.1
J Servizi di informazione e comunicazione	398	401	5.3	4.4
K Attività finanziarie e assicurative	484	483	1.3	-0.4
L Attività immobiliari	611	615	2.2	1.8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	630	628	2.9	0.3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	638	670	9.1	13.2
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0.0	0.0
P Istruzione	97	99	5.4	4.2
Q Sanità e assistenza sociale	174	175	2.4	2.9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	201	202	3.1	2.0
S Altre attività di servizi	964	980	1.5	1.4
T-X Altre imprese e non classificate	5	6	25.0	50.0
Totale	18.380	18.534	1.0	1.0
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.870	3.901	3.9	2.8
Società di persone	2.869	2.878	-2.1	-2.0
Imprese individuali	11.208	11.325	0.8	1.3
Altre forme	433	430	-0.9	-1.8
Totale	18.380	18.534	1.0	1.0

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

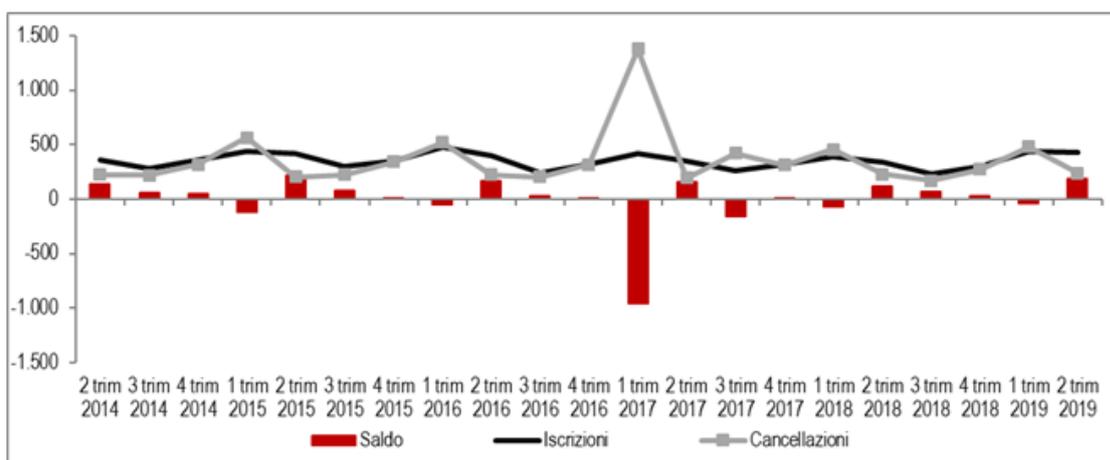
Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (per la composizione si veda la guida alla lettura), nei primi due trimestri dell'anno 2019 (Tavola 1.2) si registra una variazione tendenziale più accentuata nel comprensorio Ternano e più contenuta in quello Orvietano. Nel corso del 1° e 2° trimestre 2019, con riferimento al complesso delle imprese – attive e non attive – registrate negli archivi camerali, il numero delle nuove iscrizioni (864) è stato superiore a quello delle cessazioni (717). Il saldo positivo, pari a 147 unità, si realizza esclusivamente nel secondo trimestre. Di segno opposto è l'andamento nel primo trimestre a causa delle cancellazioni di ufficio che caratterizzano questo periodo dell'anno (Figura 1.2). Al netto delle fluttuazioni stagionali e del picco di cancellazioni registrato nel primo trimestre 2018, l'andamento delle due componenti del movimento delle imprese è costante nel tempo.

Tavola 1.2 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2019 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre 2019	2° Trimestre 2019	1° trim. 2019 / 1° trim. 2018	2° trim. 2019 / 2° trim. 2018
ORVIETO	4.004	3.979	0.2	0.2
Agricoltura	1.185	1.177	0.5	0.1
Industria in senso stretto	327	325	0.3	1.2
Costruzioni	492	492	-0.4	-0.4
Commercio e alberghi	1.174	1.168	-1.3	-1.6
Altri servizi e nc	826	817	2.2	2.8
NARNI-AMELIA	4.446	4.417	0.9	0.6
Agricoltura	1.357	1.346	0.4	-0.4
Industria in senso stretto	383	380	1.3	-1.8
Costruzioni	589	592	-0.3	0.7
Commercio e alberghi	1.278	1.262	1.2	0.7
Altri servizi e nc	839	837	1.7	3.2
TERNI	10.084	9.984	1.4	1.4
Agricoltura	1.035	1.028	-0.8	-0.4
Industria in senso stretto	795	791	-1.5	-1.5
Costruzioni	1.290	1.281	1.4	1.7
Commercio e alberghi	3.983	3.953	0.9	1.2
Altri servizi e nc	2.981	2.931	3.7	3.1
Provincia di Terni	18.534	18.380	1.0	1.0

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

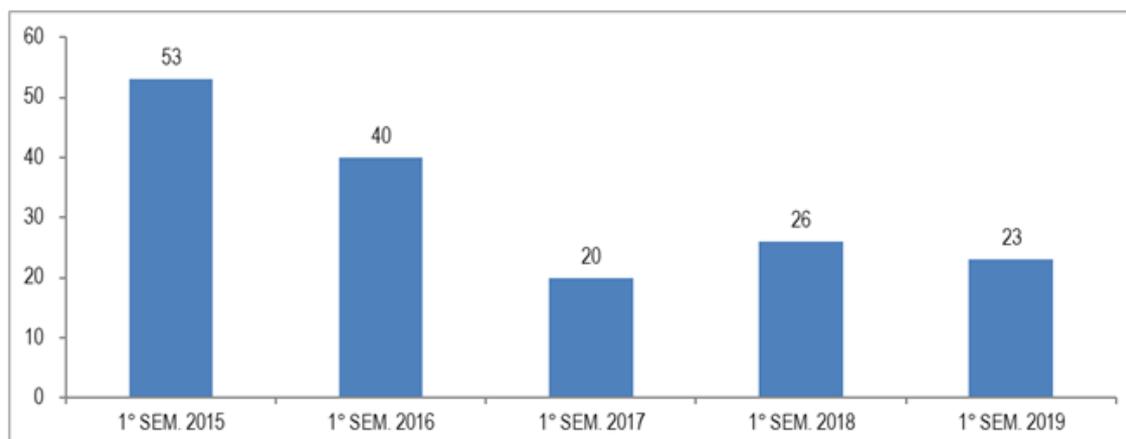
Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni - 2° trimestre 2014 - 2° trimestre 2019 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del primo semestre 2019, in provincia di Terni si sono registrati 23 fallimenti di imprese. Il dato è in linea con quello dello stesso periodo del 2017 e del 2018 e si posiziona su livelli inferiori rispetto a quelli del biennio 2015-2016 (Figura 1.3).

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 1° semestre 2015 / 1° semestre 2019 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il 1° semestre 2018 e il 1° semestre 2019 il valore delle importazioni delle imprese ternane è cresciuto del 5,1 per cento mentre quello delle esportazioni ha registrato un incremento del 9,6 per cento (Tavola 1.3).

L'aumento delle importazioni è trainato da quello dei beni acquistati nei settori dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+52,3 per cento), delle sostanze e prodotti chimici (+24,2 per cento), degli apparecchi elettrici (+41,3 per cento) e dei prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (+118,5 per cento). Quest'ultima è diventata la seconda voce per ammontare delle importazioni nella provincia, con un peso pari al 19 per cento del totale, dietro soltanto ai metalli di base e prodotti in metallo con il 49 per cento. La crescita delle esportazioni si concentra nei comparti dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+30,0 per cento), delle sostanze e prodotti chimici (+27,3 per cento), degli articoli in gomma e materie plastiche (+26,8 per cento) e dei macchinari ed apparecchi n.c.a (+37,7 per cento).

Nel 1° semestre del 2019 il saldo degli scambi con l'estero è positivo per una cifra pari a quasi 78 milioni di euro. L'attivo è superiore di oltre 30 milioni di euro a quello registrato nello stesso periodo del 2018 e si concentra nel primo trimestre (Figura 1.4).

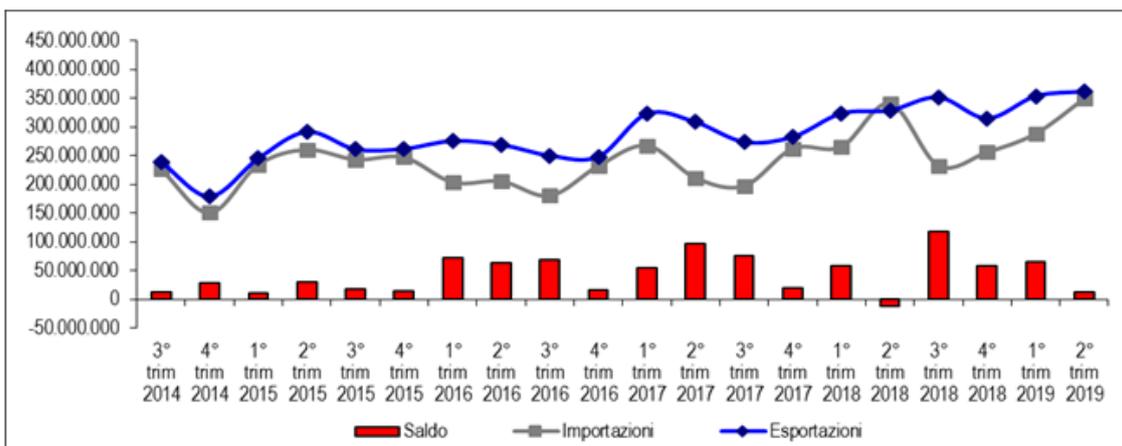
Tavola 1.3 - Importazioni e esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2019 (a) (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Importazioni		Esportazioni	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2018	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2018
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.789.880	-34,9	10.023.670	6,5
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	27.652.698	52,3	347.266	-28,2
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	12.835.869	-12,6	33.638.542	30,0
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.365.685	-6,2	72.711.983	9,1
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	6.643.584	0,2	232.783	-39,2
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	2.932.669	-13,4	-	-
CE-Sostanze e prodotti chimici	47.769.748	24,2	54.945.747	27,3
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.673.843	8,5	107.023	-5,1
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27.601.326	16,4	76.452.314	26,8
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	280.621.037	-17,2	406.266.035	-1,1
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.312.315	-2,2	2.580.103	39,5
CJ-Apparecchi elettrici	23.815.129	41,3	16.496.391	647,3
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	40.781.608	11,4	27.745.396	37,7
CL-Mezzi di trasporto	18.180.549	-30,7	6.343.522	38,4
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	5.885.739	21,9	4.417.948	37,9
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	120.054.942	118,5	755.196	-3,3
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività	90.736	-13,1	58.678	-87,8
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	133.626	77,7	175.056	236,5
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	7.381.461	30,9	3.160.895	5,7
Totale	638.522.444	5,1	716.458.548	9,6

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

(a) Dati provvisori.

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 3° trimestre 2014 / 2° trimestre 2019 (a) (valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

(a) I dati del 1° e 2° trimestre 2019 sono provvisori.



2. Lo stato dell'occupazione

2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel primo semestre 2019 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 87 mila unità, in aumento del 2,0 per cento rispetto al primo semestre 2018, mentre il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 12 mila unità, il 26,6 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2018 (Tavola 2.1). L'incremento dell'offerta di lavoro è più accentuata tra la componente femminile (+6,5 per cento di occupate e +33,6 per cento di donne in cerca di lavoro). Gli individui che non lavorano e non cercano lavoro sono 128 mila, in diminuzione del 4,6 per cento.

Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - 1° semestre 2019
(a) (valori in migliaia)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero	Variazione % rispetto al 1° semestre 2018	Numero	Variazione % rispetto al 1° semestre 2018	Numero	Variazione % rispetto al 1° semestre 2018
FORZE DI LAVORO	52	0,1	47	9,7	99	4,4
Occupati	47	-1,5	40	6,5	87	2,0
In cerca di occupazione	5	18,0	7	33,6	12	26,6
NON FORZE DI LAVORO	56	-3,3	72	-5,7	128	-4,6
Totale	108	-1,7	119	-0,2	227	-0,9

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il primo semestre del 2018 e quello del 2019 il numero di occupati è aumentato sia tra i lavoratori dipendenti (+2,1 per cento) sia tra gli autonomi (+1,7 per cento); la crescita interessa il settore dei servizi e in particolare il comparto del commercio e della ristorazione (Tavola 2.2).

Tavola 2.2 - Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2019
(a) (valori in migliaia)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Numero	Variazione % rispetto al primo semestre 2018	Numero	Variazione % rispetto al primo semestre 2018	Numero	Variazione % rispetto al primo semestre 2018
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	-31,1	1	29,1	2	-19,0
INDUSTRIA	15	-8,0	3	-36,5	18	-14,4
Industria in senso stretto	12	1,8	1	-19,1	13	-0,9
Costruzioni	3	-30,6	2	-46,7	5	-36,6
SERVIZI	52	7,1	15	13,8	67	8,6
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	11	97,3	6	49,0	17	76,7
Altre attività dei servizi (J-U)	41	-4,2	9	-1,0	50	-3,6
Totale	68	2,1	19	1,7	87	2,0

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Nel primo semestre 2019 il tasso di occupazione della popolazione in età di lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 61,2 per cento ed è aumentato di 1,1 punti percentuali rispetto al primo semestre 2018 (Tavola 2.3). È in crescita anche il tasso di disoccupazione che risulta pari all'11,8 per cento, contro il 9,7 del primo semestre 2018.

Tavola 2.3 - Tasso di Occupazione e di disoccupazione della popolazione residente - Provincia di Terni - 1° semestre 2018-2019 (valori percentuali)

SESSO	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione (15-74 anni)		
	1° semestre	1° semestre	Diff. 2019-2018	1° semestre	1° semestre	Diff. 2019-2018
	2018	2019		2018	2019	
Maschi	68,8	67,4	-1,4	7,9	9,3	1,4
Femmine	51,8	55,2	3,4	12,0	14,7	2,7
Totale	60,1	61,2	1,1	9,7	11,8	2,1

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel primo semestre 2019 i rapporti di lavoro attivati dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni sono pari a 16.939 (Tavola 2.4), con una flessione rispetto allo stesso periodo del 2018 dell'8,3 per cento. Gli avviamenti diminuiscono maggiormente tra le donne (-10,9 per cento contro -5,1 per cento per gli uomini). La flessione riguarda unicamente il territorio ternano (-11,2 per cento), mentre nell'Orvietano si registra un incremento del +2,7 per cento.

Il numero di cessazioni di rapporti di lavoro nel primo semestre dell'anno 2019 ammonta a 14.362, in diminuzione del -9,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2018. La contrazione riguarda entrambi i sessi. Anche in questo caso la flessione riguarda unicamente il territorio ternano (-12,2 per cento), mentre nell'Orvietano si registra una lieve crescita (+0,5 per cento).

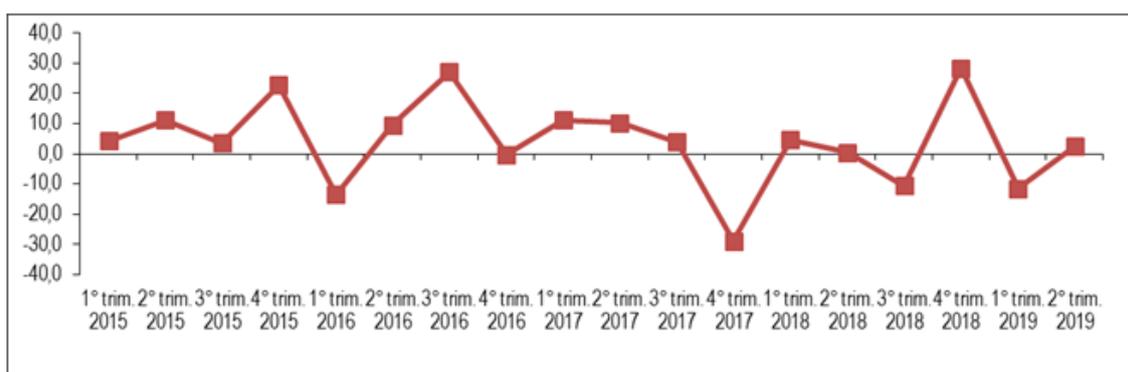
Tavola 2.4 - Avviamenti al lavoro e cessazioni per centro per l'impiego (Cpi) e sesso - Provincia di Terni - 1° semestre (Valori assoluti e variazione percentuale)

CENTRI PER L'IMPIEGO	Valori assoluti			Variazioni % sul 1°sem. 2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
AVVIAMENTI						
Orvieto	2.094	1.783	3.877	11,3	-5,8	2,7
Terni	5.803	7.259	13.062	-9,9	-12,1	-11,2
Totale	7.897	9.042	16.939	-5,1	-10,9	-8,3
CESSAZIONI						
Orvieto	1.293	1.554	2.847	7,9	-5,0	0,5
Terni	4.481	7.034	11.515	-13,2	-11,5	-12,2
Totale	5.774	8.588	14.362	-9,3	-10,3	-9,9

Fonte: Arpal Umbria, Centri per l'impiego

Dall'analisi della serie storica degli avviamenti, si rileva che l'andamento tendenziale si mantiene su un livello stazionario con forti oscillazioni trimestrali (Figura 2.1).

Figura 2.1 - Avviamenti al lavoro - Provincia di Terni - 1° trimestre 2015 - 2° trimestre 2019 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Arpal Umbria, Centri per l'impiego

Al 30 giugno 2019 le persone iscritte ai Centri per l'impiego della provincia di Terni (Tavola 2.5) sono 20.350, di cui 11.063 femmine (54,3 per cento). Rispetto al 30 giugno 2018 si rileva una crescita del numero degli iscritti pari al 4,8 per cento. Tale incremento riguarda sia gli iscritti al Cpi di Terni che quelli al Cpi di Orvieto, con valori leggermente più accentuati per la componente femminile.

Tavola 2.5 - Disoccupati iscritti per centro per l'impiego e sesso - Provincia di Terni - 30 giugno 2019 (Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

CENTRI PER L'IMPIEGO	30 giugno 2019			Variazioni % rispetto al 30 giugno 2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Orvieto	7.961	9.327	17.288	4,2	5,6	5,0
Terni	1.326	1.736	3.062	1,9	5,6	4,0
Totale	9.287	11.063	20.350	3,9	5,6	4,8

Fonte: Arpal Umbria, Centri per l'impiego

2.3 - Gli ammortizzatori Inps

Nel primo semestre 2019 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ammonta a oltre 1.040 mila, in crescita dell'11,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2018 (Tavola 2.6). Le variazioni per tipo d'intervento indicano una diminuzione delle ore di cassa integrazione ordinaria (-15,1 per cento) e un aumento di quella straordinaria (+53,2 per cento), mentre risultano quasi del tutto assenti gli interventi in deroga.

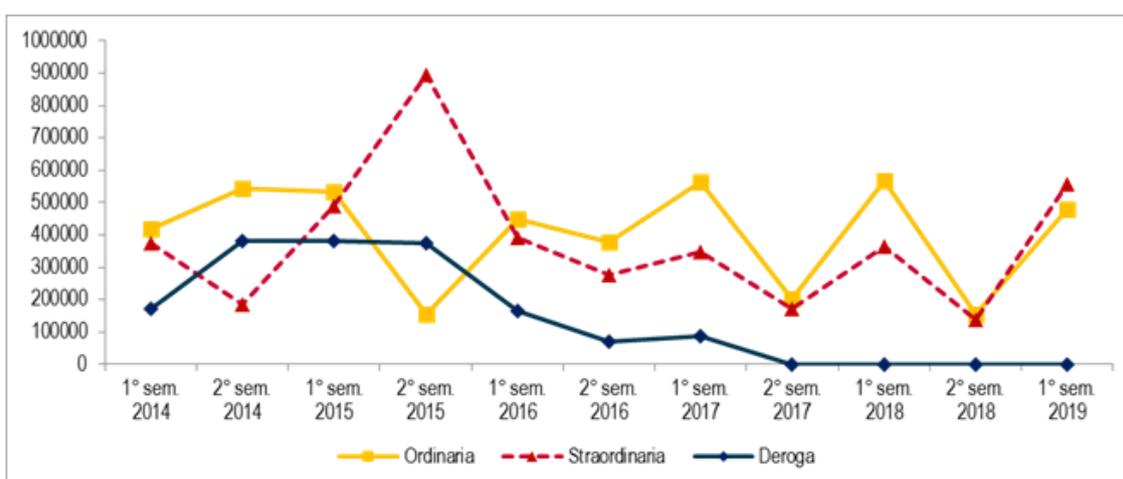
Tavola 2.6 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Provincia di Terni - 1° semestre 2019 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

TIPO INTERVENTO	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2018
Ordinaria	480.647	-15,1
Straordinaria	558.174	53,2
In deroga	1.032	-
Totale	1.039.853	11,8

Fonte: Inps

Nel corso del primo semestre 2019, gli interventi di cassa straordinaria tornano a superare quelli ordinari e si conferma un andamento ciclico caratterizzato dalla crescita delle ore autorizzate nella prima metà dell'anno (Figura 2.2).

Figura 2.2 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni - 1° semestre 2014 - 1° semestre 2019 (valori assoluti in euro)



Fonte: Inps

2.4 - Il lavoro irregolare

Nel primo semestre 2019, la sede di Terni dell'Ispettorato territoriale del lavoro Terni-Rieti ha rilevato 488 casi di lavoro irregolare di cui il 5,9 per cento riferiti a situazioni di sommerso. La percentuale più elevata di casi di lavoro nero (rispetto al totale dei lavori irregolari) si riscontra nell'industria (Tavola 2.7).

Tavola 2.7 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2019

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale
Agricoltura	-	1	1	-	100,0	100,0
Industria (esclusa edilizia)	2	15	17	11,8	88,2	100,0
Edilizia	6	154	160	3,8	96,3	100,0
Terziario	21	289	310	6,8	93,2	100,0
Totale	29	459	488	5,9	94,1	100,0

Fonte: Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti, sede di Terni

3. L'andamento del credito



3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

A giugno 2019 l'andamento del credito nella provincia di Terni presenta una flessione dello 0,6 per cento dovuta al marcato calo dei finanziamenti alle imprese (-2,6 per cento) che interessa in pari misura sia le unità produttive di minore dimensione (meno di 20 addetti; -2,5 per cento) sia quelle più grandi (-2,7 per cento). I prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono, invece, cresciuti del 3,0 per cento su base annua a conferma di una tendenza positiva in atto da oltre un anno (Tavola 3.1).

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - giugno 2018 - giugno 2019 (a)

PERIODO	Settore privato non finanziario								
	Amministrazioni pubbliche	Società Finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (b)	Imprese			Famiglie consumatrici	Totale (e)	
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (c)			
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Giu. 2018	-6,7	16,0	0,3	-1,0	-1,1	-0,6	1,2	2,3	-0,1
Set. 2018	-3,3	22,6	0,6	-0,6	-0,6	-0,5	0,5	2,3	0,4
Dic. 2018	-8,1	2,3	0,3	-1,5	-1,5	-1,5	-0,5	2,8	-0,1
Mar. 2019	-12,6	-11,4	-0,1	-2,0	-2,0	-2,1	-1,4	2,5	-0,7
Giu. 2019	-8,4	-12,8	-0,2	-2,6	-2,7	-2,5	-2,3	3,0	-0,6
CONSISTENZA DI FINE PERIODO (MILIONI DI EURO)									
Giu. 2019	209	5	3.807	1.972	1.490	482	274	1.815	4.021

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze.

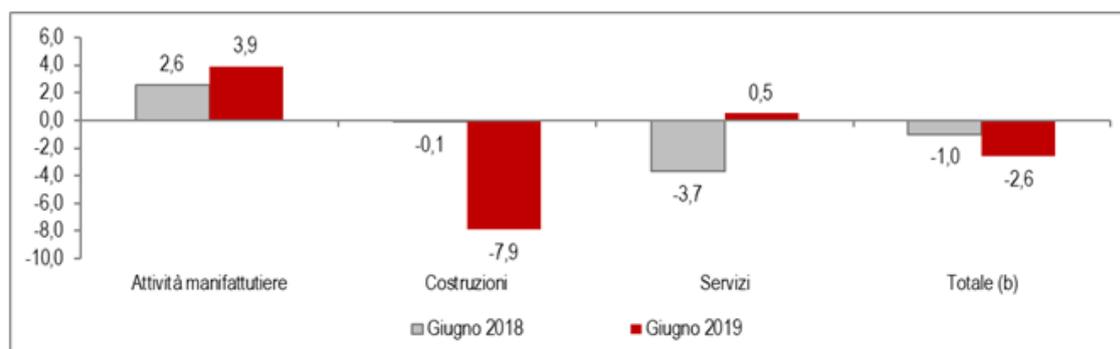
(b) Il totale settore privato non finanziario include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

(c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Esaminando il dettaglio per principale ramo di attività delle imprese (Figura 3.1), si rileva come l'incremento del credito si concentri nelle attività manifatturiere (+3,9 per cento). I prestiti sono in forte calo nel comparto delle costruzioni (-7,9 per cento, contro -0,1 a giugno 2018), mentre nei servizi si riscontra una leggera ripresa (+0,5 per cento, contro -3,7 per cento a giugno 2018).

Figura 3.1 - Prestiti di banche per settore di attività economica - Provincia di Terni - giugno 2019 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza. Per maggiori dettagli sugli aggregati presenti nella tavola si vedano le Note Metodologiche del Rapporto "L'economia dell'Umbria", collana Economie regionali, Banca d'Italia.

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. (b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate e non classificabili.

Per quanto concerne il risparmio, a giugno 2019 la crescita dei depositi è stata del 3,0 per cento, in lieve aumento rispetto al +2,7 di giugno 2018 (Tavola 3.2). La crescita ha riguardato anche i depositi a risparmio (+1,8 per cento), caratterizzati da una remunerazione superiore a quella della liquidità in conto corrente. È aumentato anche il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli in custodia nel portafoglio di famiglie e imprese (+1,5 per cento), soprattutto nella componente dei titoli di stato (+8,8 per cento); si è inoltre arrestata la flessione delle obbligazioni bancarie (-0,3 per cento).

Tavola 3.2 - Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo - Provincia di Terni - giugno 2018 - giugno 2019 (a)

PERIODI	Depositi (b)		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio (d)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE					
Giu. 2018	2,7	-4,2	-6,7	-38,7	-9,0
Set. 2018	1,8	-2,9	-6,5	-27,0	-9,4
Dic. 2018	1,4	-1,4	-7,8	-25,9	1,1
Mar. 2019	2,8	0,8	-2,7	-11,3	3,0
Giu. 2019	3,0	1,8	1,5	-0,3	8,8
CONSISTENZA DI FINE PERIODO (MILIONI DI EURO)					
Giu. 2019	3.955	1.564	1.579	132	356

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza. Per maggiori dettagli sugli aggregati presenti nella tavola si vedano le Note Metodologiche del Rapporto "L'economia dell'Umbria", collana Economie regionali, Banca d'Italia.

(a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni.

(b) Include i pronti contro termine passivi.

(c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value. I dati sono tratti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito.

3.2 - La qualità del credito

La qualità del credito è in via di miglioramento (Tavola 3.3). A giugno 2019 la quota di prestiti deteriorati, in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo, è pari all'1,8 per cento contro il 4,2 per cento di giugno 2018. Il tasso di deterioramento del credito nel settore produttivo è sceso dal 7,0 per cento di giugno 2018 al 2,7 per cento di giugno 2019 mentre è rimasto stazionario (ma su livelli decisamente più contenuti) quello dei prestiti alle famiglie. Rispetto ai settori economici, si rileva una quota di crediti deteriorati maggiore nel comparto delle costruzioni.

Tavola 3.3 - Tasso di deterioramento del credito - Provincia di Terni - giugno 2018 - giugno 2019 (valori percentuali)

PERIODO	Società finanziarie e assicurative	Imprese						Totale (b)
		Totale	Di cui:			Piccole imprese (a)	Famiglie consumatrici	
			Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi			
Giu. 2018	0,0	7,0	1,5	20,8	8,2	4,5	1,2	4,2
Set. 2018	0,0	6,9	1,5	20,2	8,0	4,7	1,1	4,1
Dic. 2018	0,0	6,3	1,4	29,0	6,3	4,8	1,1	3,8
Mar. 2019	0,7	3,3	0,4	13,7	4,4	3,7	1,1	2,2
Giu. 2019	0,7	2,7	0,3	15,2	2,7	3,3	0,9	1,8

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza. Per maggiori dettagli sugli aggregati presenti nella tavola si vedano le Note Metodologiche del Rapporto "L'economia dell'Umbria", collana Economie regionali, Banca d'Italia.

(a) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. (b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

3.3 - I protesti

Nel corso del primo semestre 2019 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di commercio di Terni ammonta a 563 unità ed è diminuito del 28,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2018. Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione dell'importo totale dei protesti superiore in termini relativi (-48,8 per cento), determinando di conseguenza una riduzione degli importi medi che passano da 967 a 691 euro (Tavola 3.4). Nel comune capoluogo si osserva una riduzione di pari intensità rispetto al resto della provincia.

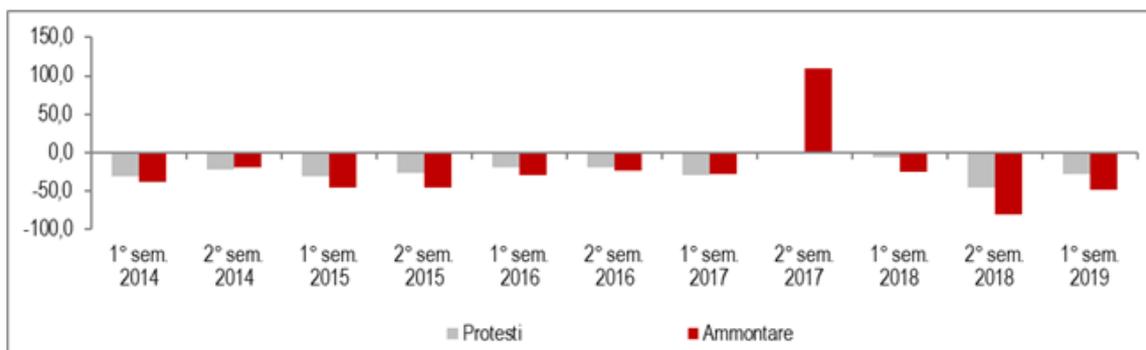
Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2019 e 2018 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

INDICATORI			Variazione %
	1° semestre 2019	1° semestre 2018	1° sem. 2019 / 1° sem.2018
Numero	563	785	-28,3
di cui capoluogo	410	539	-23,9
Importo (in euro)	388.836,54	759.218,09	-48,8
di cui capoluogo	249.777,57	490.873,09	-49,1
Importo medio (in euro)	690,65	967,16	-28,6
di cui capoluogo	609,21	910,71	-33,1

Fonte: Camera di commercio di Terni

La riduzione del numero e dell'ammontare dei protesti prosegue quasi senza interruzioni da oltre un quinquennio (Figura 3.2).

Figura 3.2 - Numero e ammontare in euro dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2014 - 1° semestre 2019 (Variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio di Terni



4 - Il turismo

Nel primo semestre 2019, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi¹ (vedi guida alla lettura), gli arrivi e le presenze nelle strutture della provincia sono cresciuti, rispettivamente, del 4,6 per cento e dell'8,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2018. La crescita della domanda turistica è dovuta principalmente all'andamento del movimento dei clienti italiani che ha visto aumentare gli arrivi del 7,1 per cento e le presenze del 6,2 per cento. Per contro, con riferimento agli stranieri, si assiste a una lieve diminuzione degli arrivi (-0,6 per cento) e a una crescita delle presenze (+12,9 per cento). Gli incrementi più marcati del movimento ricettivo si rilevano nei territori di Amelia e Orvieto² (Tavola 4.1).

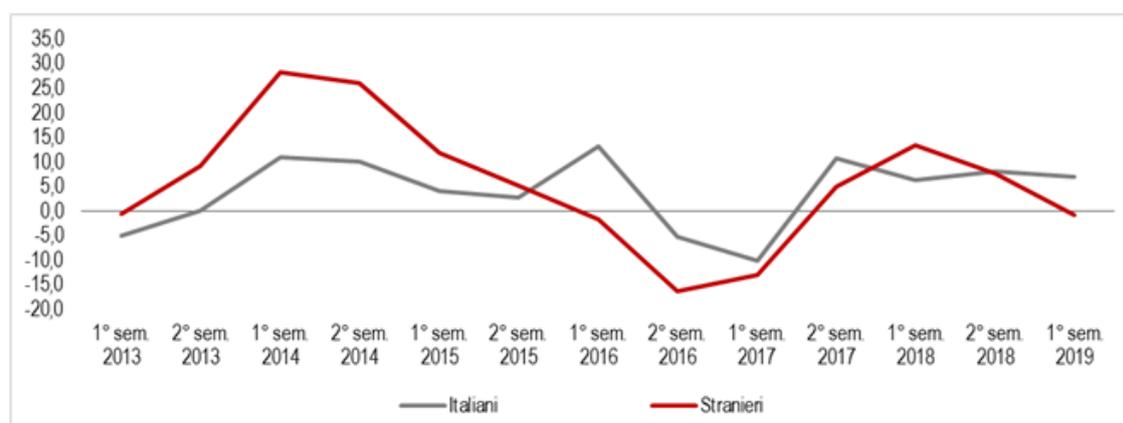
Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti e circoscrizione turistica - Provincia di Terni - 1° semestre 2019 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2019						
Amelia	11.605	19.383	1.884	5.857	13.489	25.240
Orvieto	51.984	84.890	43.967	92.449	95.951	177.339
Terni	61.694	128.518	10.180	34.964	71.874	163.482
Totale	125.283	232.791	56.031	133.270	181.314	366.061
VARIAZIONI % SU 1° SEMESTRE 2018						
Amelia	17.7	15.1	-23.3	-10.1	9.5	8.1
Orvieto	12.3	11.1	0.5	8.4	6.5	9.7
Terni	1.4	2.1	0.2	33.0	1.2	7.5
Totale	7.1	6.2	-0.6	12.9	4.6	8.6

Fonte: Regione Umbria

Nel primo semestre del 2019 gli arrivi dei clienti italiani proseguono la tendenza alla ripresa iniziata alla fine del 2017 (successivamente agli eventi sismici di quell'anno). Gli arrivi dei clienti stranieri sono in diminuzione per il secondo semestre consecutivo. In generale, dopo il terremoto del 2017, la componente straniera dei flussi provinciali ha perso il carattere trainante che aveva in precedenza (Figura 4.1).

Figura 4.1 - Arrivi nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 1° semestre 2013 - 1° semestre 2019 (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria

¹ I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.

² Per la definizione dei comuni che afferiscono alle circoscrizioni turistiche si veda la guida alla lettura.

Glossario e guida alla lettura



L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Si definisce **impresa registrata** l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano.

Ambito di Terni: Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

Ambito di Narni-Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su **occupati e persone in cerca di occupazione** vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forcedilavoro/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che i dati sulle persone avviate e sugli avviamenti riguardano fenomeni di flusso e non sono direttamente rapportabili al dato sugli occupati desunto dalle forze di lavoro, che si riferisce ad un aggregato di **stock**.

Le aree territoriali dei Centri per l'impiego (Cpi) comprendono i seguenti comuni:

Cpi Terni: Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni;

Cpi Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività

lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza dell'Ispettorato territoriale del Lavoro Terni-Rieti e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di deterioramento: rapporto percentuale tra i prestiti che sono entrati nella categoria dei deteriorati (in default rettificato) nei 12 mesi terminanti alla data di riferimento della rilevazione e i prestiti non deteriorati all'inizio del periodo. La categoria dei prestiti deteriorati fino al 2014 comprendeva le sofferenze, i crediti scaduti, quelli incagliati e quelli ristrutturati. Successivamente, per effetto dei nuovi standard fissati dall'Autorità Bancaria Europea, l'aggregato risulta composto da sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute o sconfinanti. Le linee di credito in capo a un soggetto vengono considerate in default rettificato al superamento di determinate soglie di incidenza delle singole tipologie di crediti anomali (per maggiori dettagli si vedano le Note metodologiche dei Rapporti regionali della Banca d'Italia <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali>)

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (lat):

lat Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

lat Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

lat Terni: Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

